

# Bps, la solidarietà in tre mosse

## Aiuti alle famiglie e alle imprese, adesione al Fondo della Chiesa umbra

— SPOLETO —

«**E**SSERE VICINI alle famiglie e alle imprese, specialmente in tempo di crisi, è nella nostra storia», dichiara con orgoglio Giovanni Antonini, presidente della Banca Popolare di Spoleto. E accompagna le parole annunciando le iniziative che l'istituto di credito metterà in atto a sostegno delle famiglie e delle imprese in questa particolare fase congiunturale. «La Banca — ricorda Antonini — è cresciuta insieme alle imprese del nostro territorio e oggi, in uno scenario così difficile e complesso ha deciso di supportare ulteriormente l'economia locale intensificando la propria attività a sostegno dei bilanci familiari e delle aziende».

**SONO TRE** gli ambiti di intervento individuati: le famiglie in difficoltà, le imprese, la partecipazione della Banca al fondo di solidarietà promosso dalla Conferenza episcopale umbra a favore delle famiglie in difficoltà a causa della mancanza di un'occupazione stabile, della perdita del lavoro e dell'insufficienza degli ammortizzatori sociali. «Per le famiglie in difficoltà, in particolare quelle investite dalla crisi occupazionale, abbiamo elaborato — spiega il direttore generale Alfredo Pallini — un piano che, recependo anche le determinazioni della Regione, prevede la possibilità di rinviare



**BANCA POPOLARE DI SPOLETO** Il presidente Giovanni Antonini e a destra il direttore generale Alfredo Pallini

fino a 24 mesi il pagamento delle rate dei mutui ipotecari contrattati al fine di acquistare o ristrutturare la prima casa. Sarà anche possibile chiedere la rinegoziazione dei prestiti personali accesi con la banca, con la possibilità di rinviare fino a dodici mesi le mensilità. A favore delle imprese — con la stretta collaborazione delle associazioni di categoria e

**RICONOSCENZA**  
**L'istituto di credito spoletino**  
**«Siamo cresciuti con il territorio»**

giorni — la banca ha deciso di consentire il rinvio, fino ad un massimo di 12 mesi, delle rate dei finanziamenti a medio e lungo termine scadenti nel corso del 2009. Intendiamo così favorire — sottolinea il direttore Pallini — il mi-

dei relativi Consorzi Fidi, con cui sono stati avviati gli opportuni approfondimenti operativi che verranno completati nei prossimi

### IL COMMENTO

## BUONI PROPOSITI, BUONE AZIONI

di LUCIANO SALVATORE

**M**ancano ancora dieci giorni al gran giorno della colletta promossa dalla Chiesa umbra e già si può dire che sarà un successo. L'iniziativa di persuasione morale non poggia soltanto sui buoni propositi dei vescovi per integrare gli interventi assicurati dallo Stato e dalla Regione a chi è oppresso dalla crisi economica e occupazionale. Il Fondo di Solidarietà è costruito sulle fondamenta dell'esempio degli stessi vescovi — i primi che si sono tassati di uno stipendio ciascuno —, dei sacerdoti che non faranno mancare la loro «decima», e da ieri anche di alcune imprese aprispista: la Coop Centro Italia, che ha deciso di contribuire alla grande colletta della Chiesa con centomila euro, e la Banca Popolare di Spoleto che parteciperà alla colletta in modo altrettanto concreto. Difficile non attendersi il contributo di altri colossi della distribuzione e di altri istituti di credito che operano in Umbria. E poi sarà la volta delle aziende più piccole e di singoli cittadini che, risparmiati dalla crisi, ringrazieranno la loro buona sorte concedendosi il lusso di far seguire ai buoni propositi azioni altrettanto buone.

gioramento della gestione finanziaria soprattutto per le imprese di minori dimensioni, meritevoli, con buone prospettive e che vogliono investire, anche in questa fase, sul proprio futuro».

**LA TERZA** e iniziativa è stata decisa in accoglimento dell'appello rivolto al sistema bancario dalla Conferenza episcopale: Banca Popolare di Spoleto aderirà al Fondo di Solidarietà delle Chiese umbre, promosso dalla stessa Ceu,

per rispondere ai gravi bisogni delle famiglie disagiate contribuendo con un importo significativo. I vescovi lanceranno la grande colletta domenica 29 e l'apriranno dando per primi l'esempio con il versamento di un mese del loro stipendio. Anche i sacerdoti sono stati invitati a versare la «decima» e così tutti i cattolici e gli uomini di buona volontà.